

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

Premesso che:

- con l'articolo 1, commi da 493 a 507, legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) ai quali è stata data attuazione con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 maggio 2019, è stato istituito il fondo indennizzo risparmiatori (FIR) finalizzato a risarcire i risparmiatori titolari di azioni e obbligazioni subordinate delle banche, che hanno subito un pregiudizio ingiusto da parte di banche e loro controllate aventi sede legale in Italia, poste in liquidazione coatta amministrativa dopo il 16 novembre 2015 e prima del 1° gennaio 2018, in ragione di violazioni massive degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza, buona fede oggettiva e trasparenza;
- è stato stabilito inoltre che la misura dell'indennizzo per gli azionisti è pari al 30 per cento del costo di acquisto delle azioni, entro il limite massimo di euro 100.000 per ciascun risparmiatore, mentre per gli obbligazionisti subordinati la stessa sia commisurata al 95 per cento del costo di acquisto, sempre entro il limite massimo di euro 100.000;
- il 18 giugno scorso è scaduta l'ultima delle proroghe fissate, nel tempo, per l'inoltro delle domande che, ad oggi, risulterebbero ammontare a circa 144.000 in tutta Italia, di cui 50.000 solo in Veneto;
- i necessari controlli delle istanze da parte degli organi deputati potrebbero, a giudizio degli interessati all'indennizzo e delle associazioni di categoria, dilatare ulteriormente i tempi di liquidazione, costringendo i danneggiati ad una ulteriore attesa per vedere finalmente accolta e liquidata la loro legittima richiesta;

si chiede

al Ministro in indirizzo se non reputi assolutamente urgente intervenire, per quanto di Sua competenza, per velocizzare le procedure di controllo delle istanze; rendere immediatamente disponibile il risarcimento, essenziale in questo momento drammatico dovuto alla situazione economica venutasi a creare a seguito della diffusione del Covid 19; porre fine ad una attesa estenuante e dare un aiuto concreto e in tempi brevi a quei cittadini che da troppo tempo attendono risposte da parte delle istituzioni.

Roma, 9 luglio 2020

Sen. Antonio De Poli
